

La zanzara tigre: impariamo a conoscerla

► Originaria del Sud-est asiatico, la zanzara tigre si è diffusa anche in Italia a partire dagli anni '90, a seguito dell'importazione di copertoni usati contenenti larve dell'insetto.

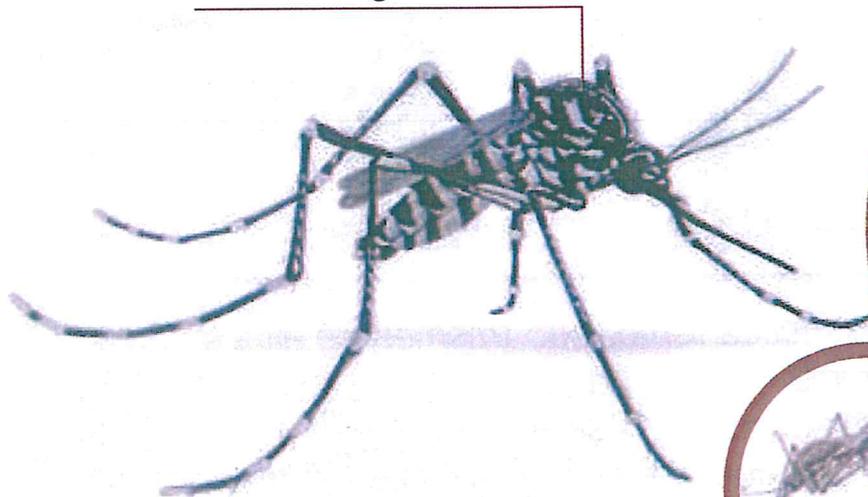
L'insetto adulto ha un corpo nero con striature trasversali bianche sulle zampe e sull'addome e con una riga bianca che si prolunga dal capo al dorso.

In Emilia-Romagna è attiva, con variazioni dovute al clima, da aprile a ottobre.

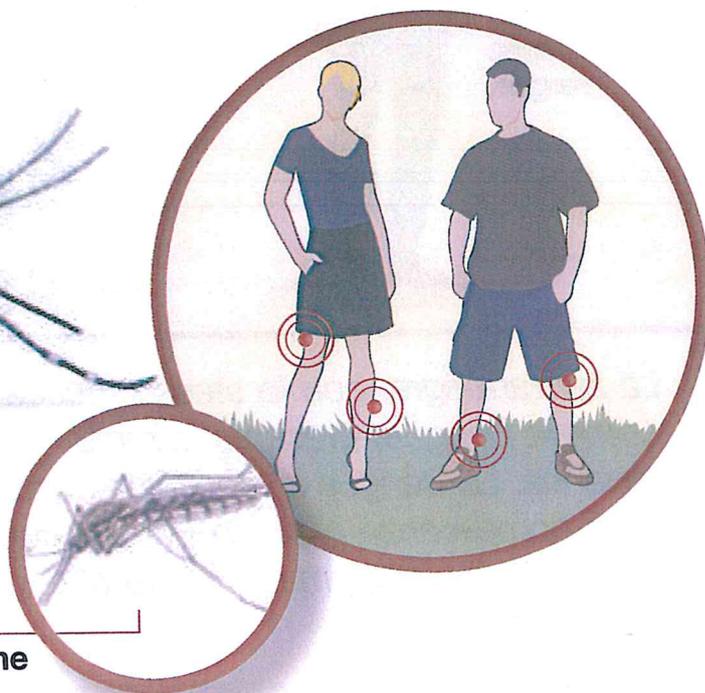
► Prolifera e si diffonde facilmente: bastano piccoli ristagni d'acqua. È presente soprattutto in luoghi aperti al riparo, negli ambienti freschi e ombreggiati, soprattutto tra l'erba alta, le siepi e gli arbusti, ma anche all'interno delle abitazioni.

► È molto aggressiva: punge anche in pieno giorno, soprattutto nelle ore fresche e all'ombra. Prende di mira in particolare gambe e caviglie, procurando gonfiori pruriginosi. È in grado di pungere anche attraverso la stoffa di abiti leggeri. È particolarmente attratta dagli indumenti di colore scuro e dai profumi.

zanzara tigre



zanzara comune



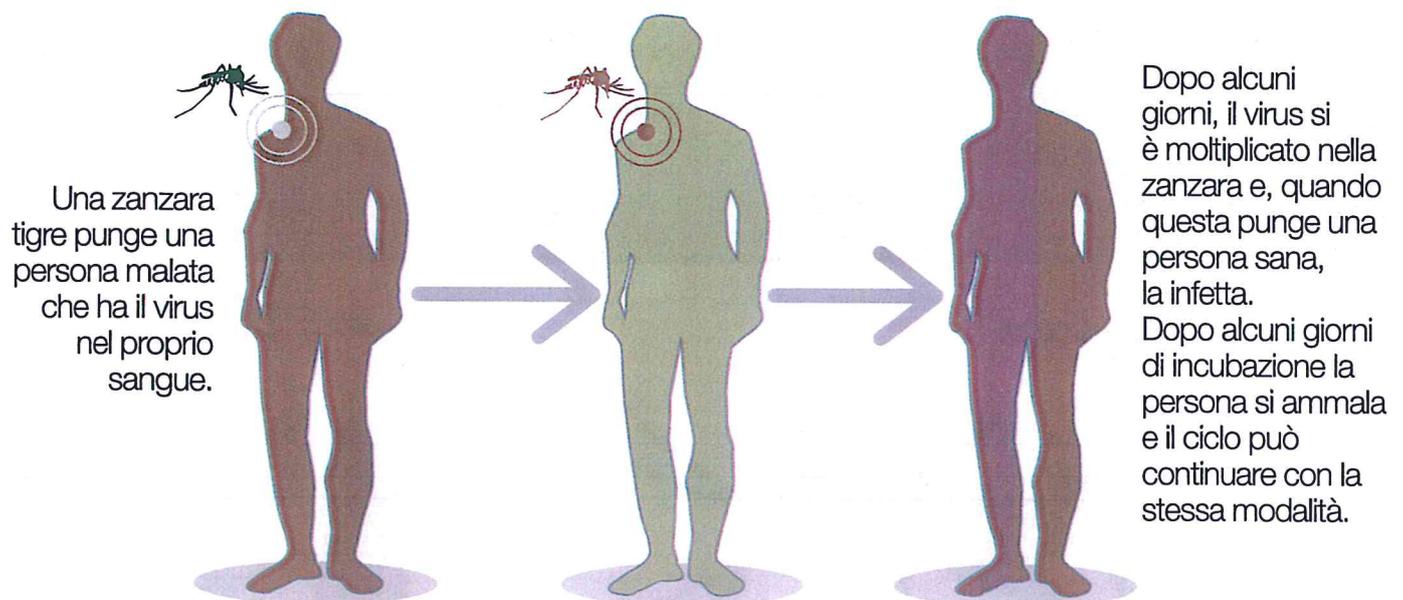
1

partecipiamo alla lotta contro la zanzara tigre

Febbre da virus Chikungunya

- ▶ La Chikungunya è una malattia tropicale - trasmessa attraverso punture di zanzara tigre infetta - che si manifesta con sintomi simili a quelli dell'influenza: febbre alta, cefalea, stanchezza e, soprattutto, importanti dolori articolari. In alcuni casi, si può sviluppare anche una manifestazione cutanea a volte pruriginosa.
- ▶ La febbre raramente ha una durata superiore a una settimana, i dolori articolari possono persistere per settimane o anche mesi.
- ▶ La trasmissione del virus non avviene per contatto diretto tra persona e persona, ma è la zanzara tigre che trasmette la malattia attraverso la sua puntura. Il miglior modo per prevenire questa malattia è evitare di essere punti.

La trasmissione del virus della Chikungunya



La zanzara tigre, con lo stesso meccanismo, può trasmettere altre malattie, come la Dengue, presente in molti Paesi dell'area tropicale, compreso il Sud America. La Dengue si manifesta con sintomi simili alla Chikungunya, ma può dare complicanze gravi. In Europa non si è ancora verificata la trasmissione di questa malattia, ma il rischio che ciò avvenga è reale dove è presente la zanzara tigre.

2 evitiamo i ristagni d'acqua e usiamo i prodotti larvicidi

La zanzara tigre depone le uova in contenitori in cui è presente acqua stagnante. Al momento della schiusa delle uova, l'insetto ha bisogno di pochissima acqua per la trasformazione in adulto. Un sottovaso, un tombino, un secchio ... sono tutti luoghi ideali per lo sviluppo delle larve di zanzara.

Evitiamo per questo ogni ristagno d'acqua.

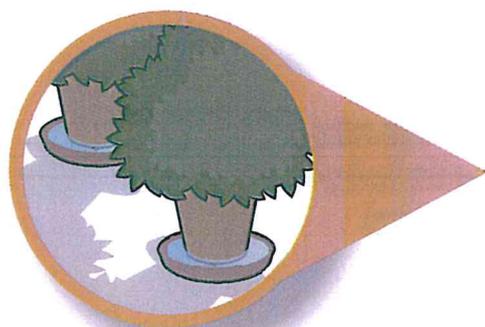
Combattiamo il proliferare della zanzara tigre nell'ambiente: eliminiamo tutti i possibili contenitori di acqua all'aperto ed usiamo i prodotti larvicidi per i ristagni d'acqua non eliminabili (tombini, bocche di lupo lungo le strade, caditoie e grigliati per la raccolta delle acque piovane ...).

I prodotti larvicidi sono facilmente reperibili nei supermercati, nei negozi specializzati, nelle farmacie.

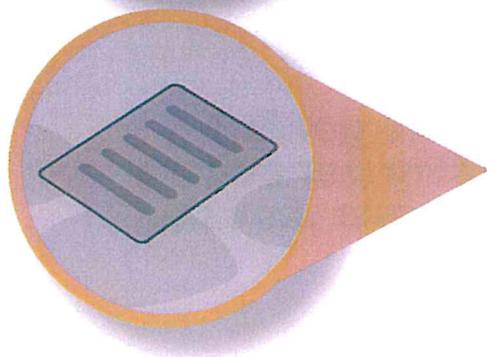
Usiamoli periodicamente, secondo le indicazioni riportate nelle etichette.

Evitiamo i ristagni di acqua

► Che si tratti di abitazioni con balconi, cortili o giardini (ma possiamo fare prevenzione anche negli orti, nei cimiteri, nei parchi) ecco qualche consiglio per evitare il proliferare della zanzara tigre:



eliminiamo i sottovasi e, se non possiamo toglierli, evitiamo il ristagno d'acqua

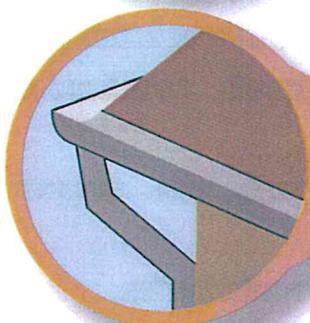


puliamo accuratamente i tombini e le zone di scolo

2 evitiamo i ristagni d'acqua e usiamo i prodotti larvicidi



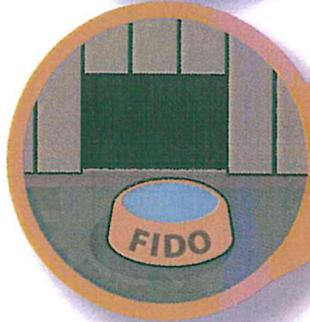
non lasciamo gli annaffiatori e i secchi con l'apertura rivolta verso l'alto



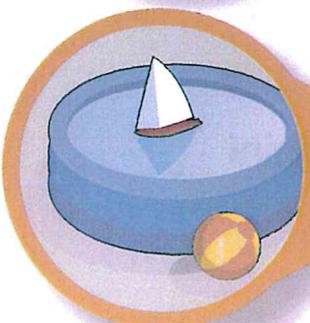
controlliamo periodicamente le grondaie mantenendole libere e pulite



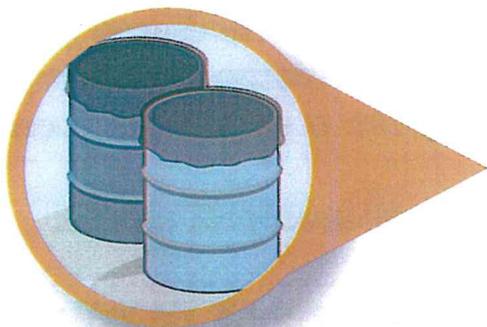
teniamo pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi (predatori delle larve di zanzara tigre)



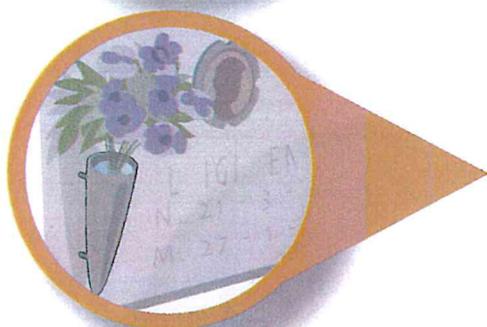
svuotiamo frequentemente gli abbeveratoi e le ciotole d'acqua per gli animali domestici



non lasciamo le piscine gonfiabili e altri giochi in giardino per evitare che si riempiano di acqua piovana



copriamo le cisterne e tutti i contenitori utilizzati per la raccolta dell'acqua piovana



nei cimiteri puliamo periodicamente e con cura i vasi portafiori, cambiamo frequentemente l'acqua dei vasi o trattiamola con prodotti larvicidi; se usiamo fiori sintetici mettiamo sul fondo del vaso sabbia per evitare ristagni accidentali di acqua

Usiamo periodicamente i prodotti larvicidi

► Quando non è possibile evitare ristagni, come nei pozzetti stradali, nelle caditoie e nei grigliati per la raccolta dell'acqua piovana, nei tombini, dobbiamo ricordare di usare prodotti larvicidi. Questi devono essere utilizzati da aprile a ottobre con cadenza periodica, secondo le indicazioni riportate sulle confezioni.

Tradizionalmente si sono usati fili di rame nei sottovasi come larvicida: non usiamo solo questo metodo poiché l'efficacia non è stata dimostrata.

I prodotti larvicidi in commercio si possono trovare sotto forma liquida, in pastiglie o in granuli.



Aprile

1

Mercoledì

Ottobre

31

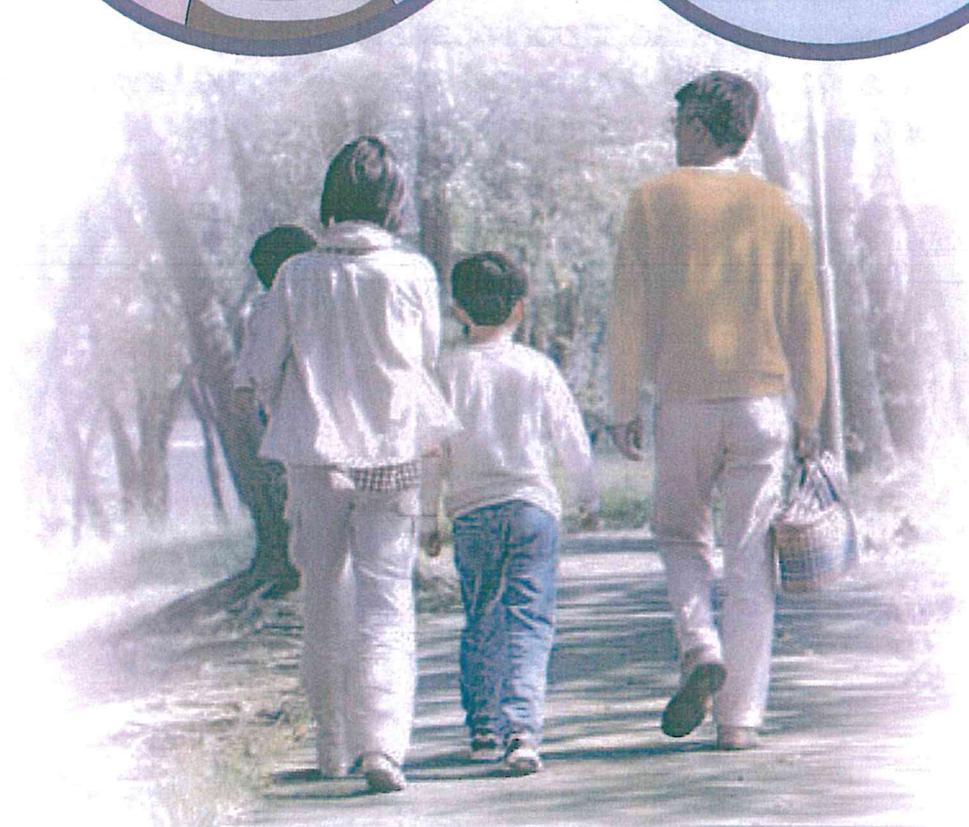
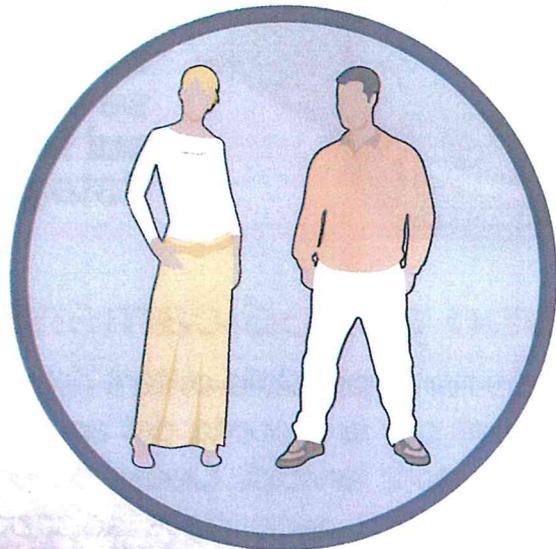
Sabato

3

proteggiamo noi stessi: evitiamo di farci pungere

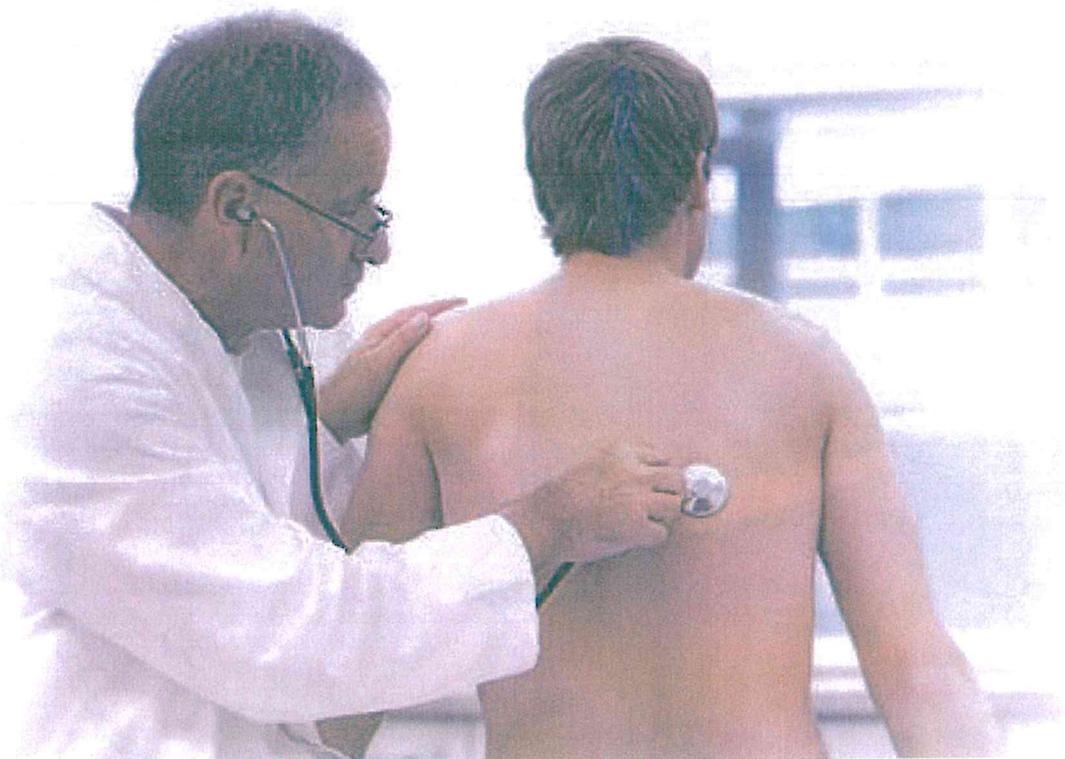
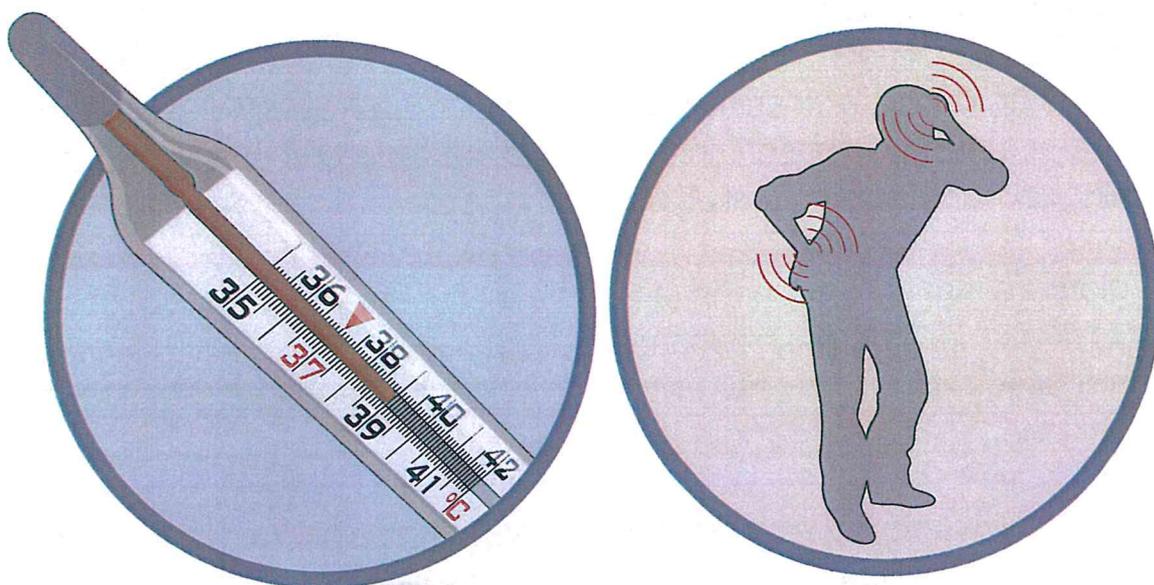
- ▶ Quando stiamo all'aperto in zone ricche di vegetazione ricordiamo che la zanzara tigre è attratta dai colori scuri e dai profumi, evitiamo di lasciare parti del corpo scoperte e usiamo repellenti sulla pelle e sugli abiti (con cautela nei bambini e nelle donne incinte).
- ▶ Usiamo spiralette ed altri diffusori di insetticidi negli ambienti chiusi.

Per utilizzare questi prodotti in modo sicuro è fondamentale rispettare dosi e modalità riportate nelle istruzioni in etichetta.



Impariamo a riconoscere i sintomi sospetti dell'infezione da Chikungunya

► Se siamo stati esposti al rischio di punture di zanzara tigre, e nei giorni successivi alla esposizione si manifestano sintomi di tipo influenzale accompagnati da forti dolori articolari ed eventualmente da manifestazioni cutanee diffuse, dobbiamo consultare il nostro medico di famiglia.



3

proteggiamo noi stessi: evitiamo di farci pungere

Consigli per chi viaggia

► Il virus della Chikungunya è presente in Africa, nel Sud-est asiatico, nel Sub-continente indiano e, in generale, nell'area dell'Oceano Indiano. Il virus della Dengue è presente anche in America Centrale e in Sud America. Coloro che intendono recarsi in queste zone devono adottare le precauzioni necessarie per difendersi dalle punture delle zanzare.

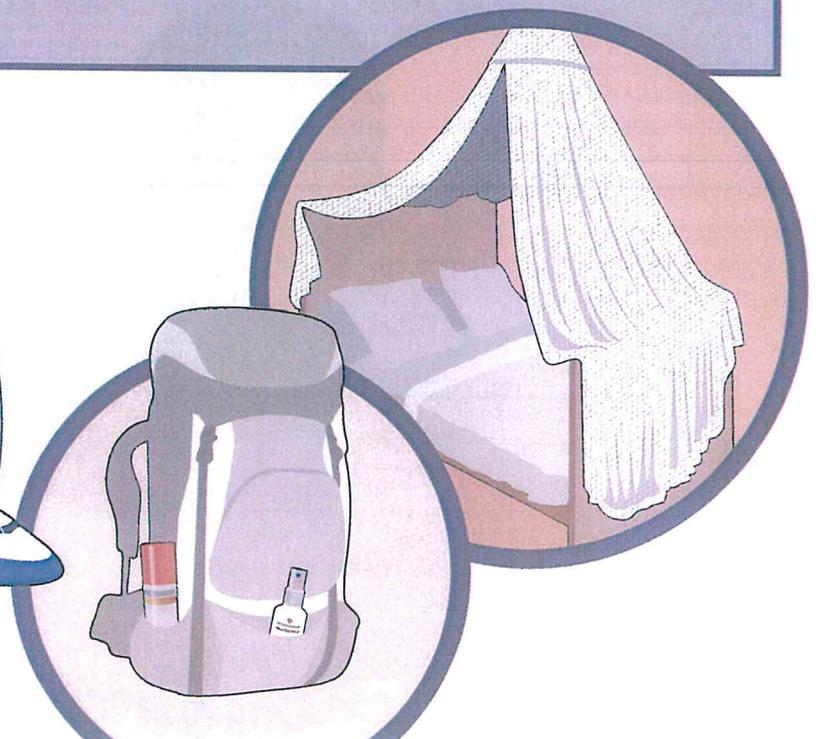
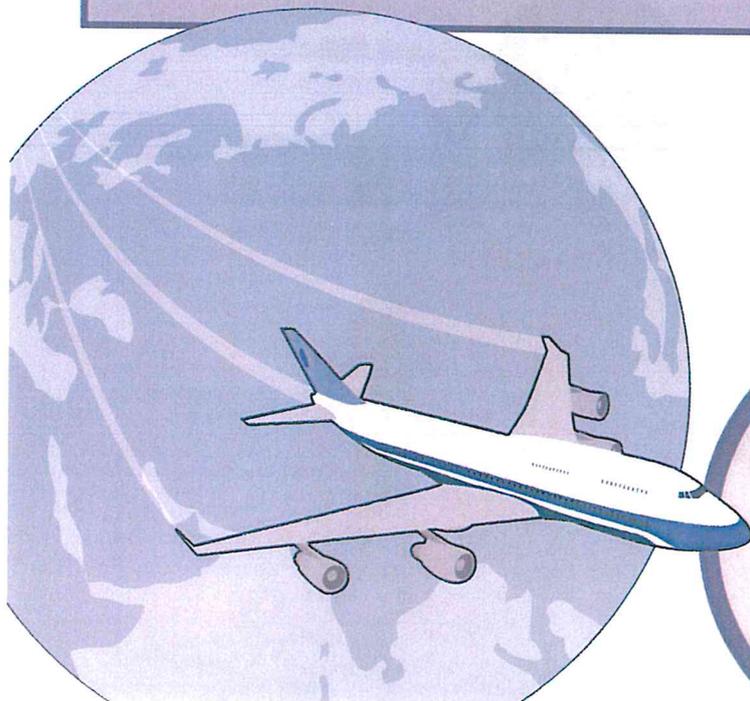
Ecco i suggerimenti utili.

► Portare con sé repellenti contro gli insetti.

Indossare vestiti di colore chiaro che non lascino scoperte parti del corpo (camicie con maniche lunghe, pantaloni lunghi); utilizzare repellenti sulle parti del corpo che rimangono scoperte e sugli abiti.

► Soggiornare preferibilmente in ambienti in cui sia presente un impianto di climatizzazione o protetto con zanzariere alle porte e alle finestre. Nel caso in cui l'ambiente di soggiorno non sia protetto (mancanza di zanzariere, mancanza di climatizzazione), utilizzare prodotti insetticidi.

► Al rientro dal viaggio, in caso di febbre, soprattutto se accompagnata da dolori articolari, si raccomanda di rivolgersi al proprio medico segnalando il Paese in cui ci si è recati.



Le buone pratiche per combattere la zanzara tigre



Verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite

Coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con copricchi ermetici, teli o zanzariere ben tese



Trattare regolarmente i tombini e le zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi

Eliminare i sottovasi e, ove non sia possibile, evitare il ristagno d'acqua al loro interno



Non lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiali e legna



Tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di Zanzara Tigre



Non lasciare gli annaffiatori e i secchi con l'apertura rivolta verso l'altro



Non lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi pieni d'acqua per più giorni



Non utilizzare i sottovasi



Non svuotare nei tombini i sottovasi o altri contenitori



Non accumulare copertoni e altri contenitori che possono raccogliere anche piccole quantità di acqua stagnante

